LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il calciomercato nel vivo: tutte le società ieri in Lega meno Juve e Ascoli

Il Milan trova fondi e insiste per Rossi

L'ingresso nel club del costruttore edile Berlusconi apre nuove possibilità - Il Napoli non insiste per il centravanti, Juve sempre in attesa - L'Inter oltre a Claudio Sala vorrebbe anche Mozzini, ma il Torino non svende

MILANO — Il Napoli si è ritirato (almeno a parole) dalla lista per Rossi, mentre il Milan forte di un nuovo finanziatore sembra favorito nella corsa verso il bomber vicentino, ammesso che la Juventus, sia sempre disposta a restare alla finestra. Nei giorni scorsi l'industriale edile Berlusconi, lo stesso che ha costruito la zona residenziale di «Milano 2» avrebbe rilevato un terzo delle azioni rossonere. Il suo ingresso nella società significa un forte appoggio finanziario, come dovrebbe avvenire nel Torino con l'acquisizione fra i soci dell'industriale Lavazza.

Secondo il direttore sportivo del Napoli, Giorgio Vitali, la società azzurra non è disposta «a fare pazzie per Rossi»: il dirigente campano è persona corretta ma ricordiamo che le stesse parole vennero pronunciate alcuni anni fa dal suo presidente Ferlaino, ventiquattro ore prima dell'acquisto di Savoldi. E' indubbio comunque che il Napoli si sia trovato in una situazione bloccata, tanto è vero che nel pomeriggio in Lega — dove è praticamente iniziato il calciomercato — ha varato un patto di alleanza con Fiorentina e Milan per trovare alcune alternative.

«Vittima» dell'accordo potrebbe essere il Perugia che è venuto a trovarsi in una situazione molto delicata dovendo definire ben quattro comproprietà entro la fine del mese e tutte di valore: quelle cioè di Speggiorin (Napoli), Butti (Torino), Casarsa (Fiorentina) e Pin (Napoli). Tre su quattro, escludendo Pin, interessano sia al Perugia che alle società comproprietarie: inviolate a rialzare i prezzi dopo l'ottimo campionato delle due punte e del centrocampista.

Il Torino in particolare ha avuto una buona offerta da parte del Napoli, per cui di rifiesso sta alzando le quotazioni di Butti. Speggiorin potrebbe finire ai Milan, qualora non arrivi Rossi, mentre il Napoli acquistando Casarsa con la collaborazione del club viola, sarebbe disposto a cedere Savoldi al Bologna.

Al primo appuntamento del calciomercato sono stati chiarite alcune situazioni apparentemente nebulose. Presenti la maggioranza dei direttori sportivi (Bonetto, i due Vitali, Landri, Sogliano, Rebuffa, Aggradi, Manni, Beltrami, Corsi, Lovati, Ramacciotti, Moggi, Dal Cin, Governi, Canevali, Sacchero e altri ancora; mancavano dunque soltanto il dott. Giuliano della Juventus nonchè il rappresentante dell'Ascoli) sono stati allacciati o portati avanti alcuni contatti, al di là delle semplici voci che si sono rincorse in questi giorni. Vediamo di analizzarne alcuni.

Paolo Rossi — Milan e Juventus sono le candidate al suo acquisto: il suo passaggio nelle file rossonere condizionerà Gianni Rivera al punto che entro mercoledì, giorno in cui il capitano milanista annuncerà il suo addio all'attività agonistica oppure il proseguimento, si dovrebbe sapere qualcosa di definitivo.

La Juventus, nel rispetto di una sua linea e in ossequio alle raccomandazioni del presidente della Lega, è disposta a pagare Rossi quanto ha ottenuto dalla sua comproprietà, vale a dire due miliardi e mezzo. Parina insiste per cinque miliardi, oppure per la comproprietà sulla cifra versata (in parte) al club bianconero. Il Milan è pronto ad assicurarsi la comproprietà per due miliardi e mezzo da versare in due anni. Berlusconi assicurerebbe la prima rata ma non vorrebbe esporsi pubblicamente per cui l'operazione dovrebbe essere condotta nel massimo riserbo.

Claudio Sala — «Non abbiamo alcun dubbio sul suo valore — ha dichiarato l'interista Beltrami — ma siamo incerti sulla operazione in quanto fra un anno potremmo acquistare un elemento dello stesso valore a metà prezzo oltre frontiera. Sala ha 32 anni e può dare alla nostra squadra quell'esperienza che le manca ma il Torino vuole un po' troppo. O meglio, non ha chiesto ancora alcuna cifra ma conosciamo le sue indicazioni. Stiamo cercando anche un difensore esperto, potrebbe essere Mozzini ammesso che il Torino voglia cederlo. In questo caso Barese potrebbe fluidificare e Canuti agire ai lati. Ma diciamoci la verità, il Torino intende veramente vendere Mozzini e Sala?».

La risposta al direttore sportivo granata Bonetto: «La situazione è cambiata rispetto ad alcune settimane fa. Stiamo sondando il mercato, vedremo». I nuovi soci come Lavazza (appassionato granata, anche se ha sposato la figlia di Combi) hanno permesso al Torino di prendere fiato in un momento molto delicato. La verità su Sala è questa: il Torino ha chiesto 600 milioni, l'Inter è pronta a pagare 400 milioni in due anni. Logica la risposta: uno come Sala non si svende.

Romeo Benetti — La Juventus attende la conclusione della Coppa Italia per annunciare la sua cessione e quella di Alessandrelli all'Atalanta nel «giro» che prevede il passaggio in maglia bianconera di Bodini, Prandelli e Marocchino. Il difensore Osti invece andrà all'Udinese in comproprietà: si parlava di lui come di un'alternativa per Brio, ma la Juventus sembra disposta a lasciarlo per un anno all'Udinese.

Salvatore Garritano — Resterà in B nell'Atalanta in tandem con Bertuzzo: Matropasqua sembra destinato come libero nel nuovo Bologna di Perani in alternativa con Furone mentre Vavassori è stato richiesto dal Napoli.

«Uno dei due — ha detto Landri — resterà all'Atalanta assieme a Mei, semmai partirà Chiarenza».

Giorgio Gandolfi

Scadenze del mercato

25-28 giugno: risoluzioni delle comparteciparioni miste.

25 giugno-2 luglio: risoluzioni delle compartecipazioni fra società professionisti.

3-15 luglio: trasferimenti dei giocatori professionisti.

3-20 luglio: trasferimenti dei calciatori delle due leghe.

Queste le compartecipazioni da risolvere entro il 2 luglio:

Butti: tra Perugia e Torino.

Speggiorin: Perugia, Napoli.

Casarsa: Perugia, Fiorentina.

Pellegrini: Napoli, Udinese.

Menichini: Catanzaro, Roma.

Gaibiati: Fiorentina, Pescara.

Majo: Napoli, Palermo.

Fiotti: Avellino, Como.

Tosetto: Avellino, Milan.

Trevisanello: Ascoli, Como.

Calloni: Verona, Milan.

Vincenzi: Bologna, Milan.

Pin: Napoli, Perugia.

Capasso: Potolese, Juventus.

Stanzione: Monza, Napoli.

Tancredi: Roma, Milan.

Gaudino: Bari, Milan.

Musiello: Verona, Roma.

Miani: Vicenza, Juventus.

Resto del mondo

Convocato Tardelli

MILANO — Dopo la rinuncia da parte di Dino Zoff, Enzo Bearzot, selezionatore del Resto del Mondo per la gara che opporrà la sua squadra a quella argentina lunedì 25 giugno a Buenos Aires, ha provveduto a convocare sia il portiere della nazionale austriaca, Friedl Koncilia che quello del Brasile Emerson Leao. Probabilmente verrà utilizzato il primo ma una risposta in merito Bearzot potrà darla soltanto nel momento in cui l'attuale «rosa» di 18 giocatori verrà ridotta a 15. Se Koncilia indosserà la maglia da titolare, a Leao spetterà il compito di andare in panchina

Le novità, annunciate ieri da Gigi Peronace, general manager del Resto del Mondo, pochi minuti prima di partire per Barcellona, riguardano la chiamata di Tardelli nonchè la risposta positiva da parte di Asensi e Platini. Con Tardelli saranno in campo gli azzurri Cabrini, Bettega, Causio e Rossi.

Questi i convocati con le rispettive nazionali. Portieri: Koncilia (Austria), Leao (Brasile); difensori: Cabrini (Italia), Kaltz (Germania), Krol (Olanda), Pezzey (Austria), Toninho (Brasile); centrocampisti: Asensi (Spagna), Bonhof (Germania), Mueller (Germania), Boniek (Polonia), Platini (Francia), Tardelli (Italia), Zico (Brasile); attaccanti: Bettega (Italia), Causio (Italia), Rossi (Italia), Torocsik (Ungheria).

I giocatori saranno convocati a Madrid al Princesa Plaza Hotel mercoledì prossimo entro le ore 19. Sono previste due sedute di allenamento a Madrid, giovedì mattina alle 10 e venerdì alle 9,30. La comitiva partirà per Buenos Aires con un volo speciale in partenza da Madrid alle ore 14 e in arrivo a Buenos Aires alle 21,45. Krol e Platini si uniranno alla squadra nella stessa giornata di venerdì a Buenos Aires.

g. gand.

● L'Ajax è stato sconfitto (3-2) dal Racing Club di Buenos Aires, nel corso della sua tournee in Sud America.

● Il calendario delle gare odierne del torneo Castagnoli di Pianezza: Lascaris - Vanchiglia (14,30); Paradiso - Lucento (15,40); Pianezza - Venerdì a Pro Collegno - Settimo (18).

Realistici i programmi del nuovo presidente giallorosso

Ecco come sarà la Roma di Viola Nessuna follia, pensiero al futuro

ROMA — *Curiosità, scetticismo, speranza, si mescolano nei cuore degli appassionati romanisti nei confronti dell'ing. Dino Viola, l'uomo nuovo del calcio giallorosso che ha preso le redini della Roma, coadiuvato da un gruppo di amici fidati.*

Nato 57 anni fa ad Aulla, in provincia di Masse Carrara, sposato, padre di tre figli, laureato in ingegneria industriale meccanica, legato affettuosamente al Veneto da una lunga permanenza per motivi di lavoro, tifoso romanista fin dai leggendari tempi del campo Testaccio, l'ing. Viola prova a tessere il filo di una intricata matassa che nessuno dei suoi predecessori, per inafferrabili motivi, è mai riuscito a dipanare completamente. Dotato di una garbata dialettica, minuzioso nelle insistenze, scrupoloso osservatore delle buone maniere ma risoluto nelle scelte, il nuovo presidente si presenta premiando Giagnoni e Valcareggi, auspica solidi vincoli di amicizia con gli altri club, rinnoda legami con il passato che infondono una parvenza di continuità alla tradizione di vecchio stampo giallorosso.

Incontriamo l'ing. Viola nel suo appartamento a Parioli. E' un dialogo ricco di argomenti che lascia tuttavia capire come alle belle parole, alle euforie contagienti, ai programmi ambiziosi disegnati sulla carta, Dino Viola preferisca opporre poco chi fatti, ma concreti. Al mercato — dice il presidente riferendosi in termini cifrati alla massa potenziale dei tifosi — cercherò di assicurare una garanzia, è forse unico in Italia. Ha risposto anche di fronte a spettacoli avvilenti. Figuriamoci se riuscissimo a risollevare il tono della rappresentazione domenicale».

Ma perché la Roma non riesce mai a lottare per lo scudetto?

«Le società del Nord hanno una mentalità industriale che trova una applicazione razionale anche nel calcio. La capitale è una città dispersiva, contagiata in senso negativo dalla politica, dai governi, dal clima burocratico dei ministeri, dal Vaticano».

La squadra, anche se reduce da un campionato disastroso, possiede spazi di ricupero valore. Saranno la base della ricostruzione, oppure c'è da aspettare una profonda rivoluzione?

«Sarebbe un gravissimo errore smembrare l'attuale compagine — ribatte Viola — il nostro obiettivo è quello di chiamare certe carenze di ruoli. Il grosso colpo non rischia i problemi. Le folle sono bandite dai nostri programmi».

Il pubblico romano potrebbe non accettare questa politica.

«Ho replicato che con le spese pazze si può anche finire in B. Con l'acquisto di Pruzzo, che tuttavia con Liedholm esplode nella prossima stagione, la piazza diventò euforica e abbiamo finito per rischiare la retrocessione. La Lazio, accaparrandosi uomini semisconosciuti come Garlaschelli, Martini, Pulici, l'anziano Prunstaluper, conquistò uno scudetto. Non sono quindi solo i grandi nomi che fanno una squadra, ma la valorizzazione dei giovani e l'inserimento degli uomini giusti impiegati nei ruoli a loro più congeniali».

Il discorso si sposta sul ritorno di Liedholm che, secondo alcuni, non lasciò troppi rimpianti quando si trasferì a Milano. La sua famosa «ragnatela» faceva sbadigliare la gente. «Non sono d'accordo — replica con tono risentito Viola — la ragnatela non fu una invenzione dello svedese ma un abile adattamento tattico alle caratteristiche dei giocatori che passava il convento. Questa è proprio la grande abilità di Liedholm: far giocare al meglio un atleta sfruttando le sue attitudini. Lo ha dimostrato con il Milan che in partenza, sulla carta, appariva inferiore a Juventus, Torino e Inter».

E' vero che ha «soffiato» lo «cedere alla società rossonera?

«Chiariamo una volta per tutte il retroscena. Quando la Roma decise di non rinnovare il contratto a Liedholm io ero consigliere della società. Mi opposi, ma ero in minoranza. Da allora nacque fra me e Liedholm una stima reciproca, si stabilì un tacito patto di ritrovarci un giorno per lavorare insieme. Il tecnico ha scelto liberamente di venire a Roma e io l'ho accettato sapendo che non avrei preso alcun impegno con la società di appartenenza. Respingo, quindi, l'insinuazione della scorrettezza. E' una parola che non rientra nel nostro stile. Mi auguro di incontrare presto Colombo per ulteriori chiarimenti».

Altro argomento: il mutuo. «Ci costiamo molto per sanare il deficit accumulato in passato. Dimostreremo che le azioni economiche future non saranno dispensive. La campagna trasferimenti dovrà chiudersi senza neppure una lira di passivo. Non è più ammessa la passerella. Aggiungo che la Roma, come difficilmente accadere per tutte le società, non deve vivere sull'umore di un solo uomo. Quindi abbiamo scelto la strada della condizione collegiale spersonalizzando in gran parte la figura del presidente».

Mario Bianchini

Si è spento a 79 anni in una clinica genovese

È morto il leggendario De Prà portiere nel Genoa degli scudetti

GENOVA — Giovanni De Prà, ex portiere del Genoa degli ultimi scudetti e per 19 volte titolare della maglia azzurra, è morto ieri sera, poco prima delle 19, in una clinica genovese, dove era stato ricoverato alcuni mesi fa. Aveva quasi 79 anni, essendo nato a Genova il 26 giugno 1900.

Calciticamente, De Prà era nato nella «Sper», una piccola società genovese molto attiva nel primo dopoguerra, serbatoio di ottimi giocatori per il Genoa. E il Genoa, infatti, non si lasciò scappare il giovane e promettente portiere. De Prà vestì la maglia rossoblù, a fianco di De Vecchi, Barbieri, Burlando, e poi ancora di Levratto, Santi, Santamaria, Stabile, nel campionato 1921-22. Fu uno degli artefici della conquista degli ultimi due scudetti del Genoa, nei campionati 1922-23 e '23-'24.

Al Genoa non riuscì di conquistare il decimo, a conclusione del campionato 1924-25, perchè battuto nelle finali dal Bologna dopo 5 partite, l'ultima delle quali in campo neutro e a porte chiuse, a Milano. E roventi furono le polemiche di De Prà con gli amici-rivali bolognesi dell'epoca, a cominciare da Angelo Schiavio, sui motivi per i quali il Genoa venne sconfitto.

De Prà esordì in maglia azzurra a Milano, contro la Spagna, sul vecchio campo di viale Lombardia, il 9 marzo 1924. Tra i pali degli iberici c'era il grande Zamora, l'incontro si concluse a reti inviolate, e De Prà fu uno degli artefici del pareggio azzurro. De Prà vestì la maglia della Nazionale per 19 volte. Memorabili furono le sue partite alle Olimpiadi di Parigi nel 1924 e di Amsterdam nel 1928. E proprio ad Amsterdam nell'incontro con la Francia disputato il 29 maggio, il portiere genoano giocò per l'ultima volta con l'Italia, che si impose per 4-3. In quella partita De Prà riportò un grave infortunio a una spalla ma rimase coraggiosamente in campo.

Poi, dopo il ritorno in Italia, De Prà ebbe grossi screzi con i dirigenti federali dell'epoca, e fu estromesso dalla Nazionale. Continuò a giocare nel Genoa fino al campionato 1932-33: l'ultima sua partita in rossoblù rimase al febbraio 1933, a Marassi contro l'Alessandria. Il Genoa fu sconfitto per 2-3. De Prà smise col calcio attivo. Il suo posto nel Genoa venne preso da Manlio Bacigalupo.

g. b.

De Prà in una foto delle Olimpiadi del '24 a Parigi

L'Alfa Romeo del 1930 contro il trottatore Coxey

Una sfida tra auto e cavallo stasera sulla pista di Vinovo

VINOVO — *Sfida fra un cavallo e una «spider» d'epoca stasera a Vinovo nella notturna di trotto. Non si può dire che gli organizzatori manchino di fantasia (ma per oggi non era prevista l'esibizione di Cassius Clay?). Il cavallo è l'americano Coxey che avrà in sedioto Giuseppe Guazzinati. La «spider» è un'Alfa Romeo del 1930 che ai suoi tempi toccava i 130 chilometri orari Pilota dall'Alfa sarà il collaudatore Teodoro Zuccoli, capo reparto dell'Auto Delta.*

Lo scontro prevede la partenza alla pari, all'altezza della linea del traguardo, ma Coxey dovrà percorrere un solo giro di pista, la macchina due. Questo handicap è giustificato dal fatto che il trottatore sviluppa una velocità attorno ai 45 chilometri orari, mentre l'Alfa Romeo, anche in un «catino senza curve» impalcato, può correre ad una velocità doppia. Vedremo come andrà a finire, sempreché Coxey, al momento del sorpasso, impaurito dal rombo del motore dell'Alfa che ha 1759 centimetri di cilindrata, non si metta di galoppo sfrenato.

Nel Premio Provincia di Asti di 3 milioni di lire Cliaer, pensionato di 29 metri nei confronti di Lermonton, Adenet e Bedane, ma in vantaggio di un «napoleo» su Arkansas, dovrebbe contrare il bersaglio pieno. Nelle altre corse indichiamo: Pr. Cocconato: Camiguin, Chassaire; Pr. Vische: Zedda, Ampelio; Pr. Cisterna di Asti: Beispiele, Nicolas; Pr. Mondonio: Ecueo, Dupont; Pr. Canelli: Gondor, Runfona; Pr. Moncalvo: Mogliano, Keets; Pr. Tonengo: Flutto, Indi.

La ripetizione del Palio del Barbaresco, previsto per domani, è stata rimandata a data da definirsi perché non ha trovato disponibili, almeno finora, diverse provincie, le quali, ovviamente, Asti che intende cavalcare gelosamente il gonfalone anche se lo ha conquistato in modo tanto rocambolesco.

a. deb.

Totocalcio n. 42

Cagliari-Samp. (1°t.)	1 x
Cagliari-Samp. (fin.)	1
Cesena-Samben.	x
Genoa-Rimini	1
Monza-Lecce	1
Nocerina-Palermo	1
Pescara-Pistoia (1°t.)	1 x
Pescara-Pistoia (fin.)	1 x 2
Taranto-Spal	1 x
Termana-Foggia	1 x
Udinese-Bari	1
Varese-Brescia	1 x 2
Siracusa-Bielese	1

Totip n. 24

PRIMA CORSA	x 1
Roma (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	1 2
Roma (trotto)	2 1
TERZA CORSA	x 1
Firenze (trotto)	x x
QUARTA CORSA	1 2 x
Trieste (trotto)	2 1 x
QUINTA CORSA	x 2 1
Trieste (trotto)	2 x 2
SESTA CORSA	1 x
Milano (galoppo)	2

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rolfo
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in tipo-eliotipia presso G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1069. Roma
CERTIFICATO N. 153 DEL 19-3-1979

Per una macchina Caterpillar non c'è niente di meglio dei ricambi originali Caterpillar.
Anche perché li trovate sempre, tutti, subito, vicino a dove voi lavorate.
CGT
Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.
CATERPILLAR
Filiale di Vercelli, Via Torino 45, tel. (0161) 391265
Officina di zona: Aosta-Saint Pierre, Villaggio Cogneyn, tel. (0165) 95245
Officina di zona: Cuneo-Fossano, Via Torino 53/Bis, tel. (0172) 62857

MARINVEST/PROPOSTE PRESTIGIO
La tua casa sul mare di CALABRIA
coupon Home Winner Manna
Ti proponiamo, a Guardia Piemontese Lido, una casa per vacanze prestigiose nel complesso Home Winner Manna, costruito a pochi passi dal mare.
Immerso nel verde è ottimamente rifinito nei dettagli, strutturato in bi e tricamere da 50 a 70 mq.
CONDIZIONI DI VENDITA
1.100.000 PRENOTAZIONE
2.200.000 COMPROMESSO
2.200.000 ROGITO
5.500.000 MUTUO
Un nostro incaricato è a Vostra disposizione a Torino presso l'albergo Royal, Via Regina Margherita 249, oggi sabato e domani domenica.
MARINVEST
Via G. d'Annunzio 25 - Milano
telefoni 02/873394-874357

Dottor Mario Lena, docente in scienze:
"Anche le mie gengive sanguinavano spesso, a causa della placca dentaria. Mentadent P mi ha aiutato molto."
I disturbi gengivali - sanguinamento, ipersensibilità, ritiro delle gengive - sono causati dalla placca dentaria che si insinua tra denti e gengive.
Mentadent P non solo elimina la placca già formata, ma aiuta a prevenire la formazione di nuova placca.
Mentadent P è quindi più efficace perché il suo effetto protettivo continua anche dopo aver pulito i denti.
Mentadent P
cura e protegge a lungo le gengive.
mentadent P
Dentifricio per la prevenzione dei disturbi delle gengive e dei denti
REGISTRAZIONE MINISTERO SANITÀ N° 3966
L'Associazione Medici Dentisti Italiani ha approvato Mentadent P come efficace nella prevenzione dei disturbi delle gengive e dei denti.
Gibbs DENTAL DIVISION